

La News



Dieta Mediterranea patrimonio Unesco: decisione in settembre

Se la Dieta Mediterranea sarà patrimonio Unesco lo si saprà a settembre: lo ha detto il senatore Paolo De Castro (Pd) a Madrid, dopo un colloquio con il Ministro dell'Agricoltura spagnolo Espinosa. Per la candidatura a patrimonio immateriale Unesco, appoggiata anche dall'Europarlamento, la concorrenza è rappresentata dal flamenco e dalla cucina francese, promossa da Parigi. Un successo della Dieta Mediterranea, ha ricordato De Castro, avrebbe anche un effetto commerciale "molto importante" per i prodotti italiani, come l'olio d'oliva, sui grandi mercati emergenti asiatici.

taste 3 GIORNI DI ASSAGGI, SCOPERTE, ACQUISTI ED EVENTI SUL GUSTO
14.15.16 MARZO 2009
IN VIAGGIO CON LE DIVERSITÀ DEL GUSTO STAZIONE LEOPOLDA I VLE FALDI ROSSELLI - 5 FIRENZE

SMS

Ode al contadino!

Riceviamo e pubblichiamo ... "Siamo convinti che i contadini siano la categoria umana che meglio d'ognuna preserva la natura, e quindi il pianeta. Non solo, sono i soli a rappresentare, nella storia e nell'attualità, un modello di vita più a misura d'uomo, che non è retrogrado né una moda per ricchi industriali pentiti o per intellettuali fondamentalisti e naturalisti, o altro. È una scelta essenziale per l'uomo di oggi, la sola che possa rispondere alle esigenze primarie, anche spirituali, dell'uomo, che né il liberismo economico, né il capitalismo selvaggio, né il comunismo hanno saputo e/o voluto interpretare".

Giovanni - Imprenditore

Cronaca

La Cia al Governo: "Incentivi anche per le macchine agricole"

Il presidente della Cia Giuseppe Politi, in una lettera al Governo, ha espresso "forte preoccupazione per il mancato inserimento nel DI "anticrisi" di incentivi alla rottamazione delle macchine in agricoltura", ricordando che, nonostante siano diminuiti dal 2001 ad oggi, "gli incidenti più gravi si verificano a causa dell'utilizzo di macchine per lo più obsolete". Con costi elevati di manutenzione, maggiori consumi e inquinamento, e ridotta capacità lavorativa.

MONCARO
Vino e passione nelle Marche
www.moncaro.com

Primo Piano

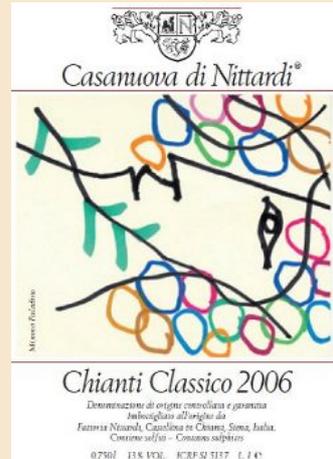
"Siamo nel XXI secolo baby, e c'è grossa crisi" ... Accesso al credito e vendite difficili mettono in secondo piano gli altri temi del dibattito vinicolo

Sembra passato un secolo, che poi a rigore è passato veramente, da quando il mondo del vino italiano era intento nel dissertare sulle potenzialità qualitative e concorrenziali del "Nuovo Mondo" (che nel frattempo, tanto nuovo non è più ed ha svelato buona parte del suo potenziale) o sulla straordinaria ricchezza ampelografica del Bel Paese, unica al mondo e quindi fattore concorrenziale strategico o, ancora, sulla capacità dei critici nostrani di "catturare" tutte le infinite sfumature offerte dal vigneto Italia, concedendo il dovuto "quarto d'ora" di celebrità alle novità che, a ritmi forsennati, si affacciavano sul panorama enologico italiano. Temi per certi versi anacronisticamente ancora sul tappeto, che l'attuale crisi economica non rischia di relegare, ma decisamente relegherà in secondo piano, di fronte all'acuirsi dei problemi che affliggono praticamente tutte le aziende vitivinicole, medie, piccole e grandi, a diverso grado di gravità (cessazione delle linee di credito, fatica nelle vendite, etc.). Lo storico nanismo del sistema imprenditoriale vitivinicolo italiano potrebbe d'un tratto scomparire sotto insolvenze e magazzini pieni di invenduto, mentre le realtà dimensionalmente più importanti non sembrano poter contare sull'appoggio concreto delle istituzioni che, invece, sembrano più interessate a complicare dal punto di vista burocratico l'attività delle aziende. Naturalmente, perdurando lo stato confusionario della promozione dei nostri vini, specialmente in quei mercati, Asia in testa, che sembrano gli unici ancora in grado di rappresentare uno sbocco interessante. Come diceva "Quelo", il mitico personaggio di Corrado Guzzanti nella storica trasmissione "Avanzi", "Siamo nel XXI secolo baby, e c'è grossa crisi"...

Focus

Mimmo Paladino, tra i più importanti artisti della Transavanguardia, "veste" il Chianti Classico Casanuova di Nittardi 2006

Mimmo Paladino, uno dei più importanti artisti italiani della Transavanguardia insieme a Sandro Chia, Francesco Clemente e Nicola De Maria, e tra i più quotati al mondo, ha prestato la sua arte a Fattoria Nittardi per realizzare l'etichetta del Chianti Classico Casanuova di Nittardi 2006 (nella foto a fianco). La tradizione di Nittardi per le etichette d'autore è iniziata nel 1981, quando l'azienda è stata acquistata dall'attuale proprietario, il gallerista tedesco Peter Fenfert, che ogni anno ha sposato vino e arte, "vestendo" con etichette particolari una tiratura limitata delle sue bottiglie. L'anno scorso, per il 2005, era stata la volta di Yoko Ono, la celebre vedova di John Lennon, indimenticata voce e chitarra dei Beatles, ma molti sono i nomi importanti che hanno firmato le etichette di Nittardi, come Tadini, Adami, Corneille, Janssen, Mitoraj, Penck, Arroyo e Combas, solo per citare i più celebri. L'ennesima tentazione eno-artistica per appassionati e collezionisti.



REGIONE SICILIANA
Istituto Regionale della Vite e del Vino

Wine & Food

Novità di fine pasto: colomba alla birra e liquore al finocchietto

Oggi dedichiamo questo spazio a due novità che hanno stuzzicato il nostro gusto: una è la prima Colomba alla birra realizzata dal birrifico Zago di Pordenone, inserendo nell'impasto del tipico dolce della Pasqua, ormai alle porte, la sua "Hy", una Cuvée di malto a metodologia Champenoise. L'altra arriva dalla Distilleria Caffo di Vibo Valentia: è il "Finocchietto", liquore ottenuto esclusivamente con la sommità del finocchietto selvatico, pianta caratteristica della Calabria. Un'ideale fine pasto che unisce Nord e Sud del Bel Paese.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Esclusiva WineNews: Wendell Berry, il più famoso contadino-intellettuale al mondo, si racconta. Profeta del Farmer Market e del "chilometro zero", è il guru di chi si oppone ad

agroindustria e distribuzione su larga scala. Coltivatore nel Kentucky, si dice abbia idee rivoluzionarie, capaci di risvegliare l'istinto atavico di ogni uomo, legato alle radici contadine.

PASQUA
A FAMILY PASSION